

Comune di Torrazza Coste - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di ambito collinare.

dell'Assessore: DAVIDE BONI

Il Dirigente DARIO FOSSATI

Il Direttore Generale MARIO NOVA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 27.02.2002, della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Pavia, nominata ai sensi dell'art. 10 della l.r. 57/1985 poi sostituita dalla l.r. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta propone l'inserimento di un'area ubicata nel Comune di Torrazza Coste, nell'elenco relativo alla Provincia di Pavia, di cui alla lettera c) - art. 139 del D.Lgs 490/99, ora lettera c) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 27.02.2002 della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Pavia all'albo pretorio del Comune di Torrazza Coste in data 01.06.2002;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 06.03.07, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Pavia, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per un'area ubicata in Comune di Torrazza Coste, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 06.03.07 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Pavia all'albo pretorio del Comune di Torrazza Coste in data 15.06.07;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici che rileva come si tratti di un ambito collinare che costituisce

nel suo complesso un quadro paesistico di particolare rilevanza per la caratteristica integrazione tra componenti naturalistiche e geo-morfologiche e componenti antropiche connesse alla tradizionale organizzazione del territorio rurale, nel quale si alternano versanti piu' aspri e macchie boschive a rilievi collinari piu' dolci segnati da tipiche coltivazioni a vigneto, costellato di nuclei abitati sparsi rappresentativi della tipologia rurale locale, attraversato da numerosi percorsi anche di rilevante valore panoramico, fortemente caratterizzato dalla particolarissima presenza di formazioni calanchive, che si sviluppano su due impervi versanti collinari orientati ad occidente, contribuendo a formare scenari altamente suggestivi, godibili da piu' punti di vista accessibili al pubblico lungo i diversi percorsi di crinale o a mezza costa prospicienti;

Rilevato che a seguito della pubblicazione del verbale n. 1 del 27.02.2002 E' stata presentata, in data 03.12.2002, prot. reg.le Z1.2002.055178, alla Regione un'osservazione da parte del Comune di Torrazza Coste per chiedere di rivedere il perimetro del vincolo proposto al fine di stralciare dallo stesso le aree relative ai mappali dell'insediamento di Sant'Antonio, dell'insediamento di Buffalora e di porzioni del territorio che non manifestano una forte connotazione naturalistica del paesaggio, in quanto non sono presenti in esso né boschi o corsi d'acqua né zone calanchive; di rettificare la perimetrazione, adeguandola al reale confine comunale; di prevedere che negli insediamenti abitati di Nebiolo, Molazza, Casarone, inclusi nell'area, i lavori di manutenzione ordinaria siano consentiti senza disciplina autorizzativa prevista dal D. Lgs. 490/99, ora D. Lgs. 42/2004;

Considerato che per l'analisi e la valutazione della suddetta osservazione si E' tenuto conto delle motivazioni espresse dalla Commissione, di come i nuclei di interesse rurale tradizionale di fatto partecipino al complesso di cose immobili che vanno a definire questo quadro paesistico, nonché delle disposizioni del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. che già prevedono quali sono gli interventi non soggetti ad autorizzazione e del successivo lavoro di definizione della proposta dei criteri di gestione che ha visto il coinvolgimento del Comune stesso;

Ritenuto di decidere, sulla base delle sopraindicate considerazioni, in merito al non accoglimento dell'osservazione presentata dal comune di Torrazza Coste nel 2002, salvo che per la piU' precisa restituzione cartografica del perimetro;

Preso atto che la sede dove E' proponibile ricorso giurisdizionale E' il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero E' ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonché il DPEFR 2008-2010;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I e s.m.i., con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'ambito collinare in Comune di Torrazza Coste per le motivazioni espresse in premessa e meglio specificate nel punto 1 "Descrizione dell'area e motivazioni della tutela" dell'Allegato 1 "Descrizione, motivazioni ed esatta

perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare quale perimetro della suddetta area quello descritto e restituito graficamente nell'Allegato 1, punto 2 "Esatta perimetrazione e individuazione cartografica dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

3. Di decidere nel merito dell'osservazione presentata cosl' come indicato in premessa;

4. Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi ai criteri di gestione degli interventi specificati nell'Allegato 2 "Criteri di gestione degli interventi e indicazioni per la tutela e la valorizzazione paesaggistica" che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che rappresenta la disciplina di tutela, di cui al comma 2 dell'art. 138 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di notificare la stessa al comune di Torrazza Coste, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

IL SEGRETARIO

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE, MOTIVAZIONI ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Ambito collinare in Comune di Torrazza Coste

PUNTO 1

DESCRIZIONE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

Ambito collinare nel quale si alternano versanti piU' aspri e macchie boschive a rilievi collinari piU' dolci segnati da tipiche coltivazioni a vigneto, costellato di nuclei abitati sparsi rappresentativi della tipologia rurale locale, attraversato da numerosi percorsi anche di rilevante valore panoramico, fortemente caratterizzato dalla particolarissima presenza di formazioni calanchive, che si sviluppano su due impervi versanti collinari orientati ad occidente, contribuendo a formare scenari altamente suggestivi, godibili da piU' punti di vista accessibili al pubblico lungo i diversi percorsi di crinale o a mezza costa prospicienti. Costituisce, pertanto, nel suo complesso un quadro paesistico di particolare rilevanza per la caratteristica integrazione tra componenti naturalistiche e geomorfologiche e componenti antropiche connesse alla tradizionale organizzazione del territorio rurale nonché per le opportunitA' di fruizione panoramica.

Si tratta di un ambito di specifica connotazione paesaggistica storico-tradizionale e naturale e di elevata panoramicitA', per il quale la gestione delle trasformazioni deve essere indirizzata verso la salvaguardia dei significativi caratteri connotativi rilevati e la piena valorizzazione paesaggistica, con specifica attenzione al recupero del sistema dei percorsi rurali e di fruizione pedonale e dei numerosi nuclei e insediamenti storico-tradizionali di origine rurale che ne definiscono l'identita'.

PUNTO 2

ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO – COMUNE DI TORRAZZA COSTE

Partendo, in localitA' Pragate, nel punto in cui la strada vicinale di Valle Schizzola (s.p. 20) incontra il tracciato stradale sterrato che sale verso est in prossimitA' dell'incrocio con la via Codalunga, e procedendo in senso antiorario, si segue lo stesso tracciato sterrato sino ad incontrare, in prossimitA' del nucleo di Cascina Costa, la strada sterrata proveniente dalla localitA' Cascina del Tuono, procedendo quindi sulla stessa, in direzione sud, si passa per la localitA' Cascina del Tuono, sino ad incontrare la strada comunale per Cadelazzi e S. Antonino, da questo punto, procedendo sempre in senso antiorario, si segue la strada in direzione della frazione Castellaro, oltrepassata la quale, si incrocia la strada vicinale per Buffalora, imboccandola in direzione antioraria, si procede sulla stessa sino ad incontrare il confine comunale, da questo punto si segue il confine comunale in direzione sud sino ad incontrare la strada sterrata proveniente dalla frazione S. Antonino, da questo punto si procede per questa strada sino alla frazione S. Antonino stessa e, da qui, si prosegue sulla strada asfaltata oltrepassando la frazione S. Antonino in direzione della frazione Trebbio, poi, a seguire, verso la frazione Colombara e oltre, sino ad incontrare, in localitA' Casa del Fabbro, la strada provinciale n. 20, quindi, quindi seguendo quest'ultima in direzione Nord sino ci si ricongiunge al punto di partenza. Sono esclusersi dalla perimetrazione suddetta i seguenti mappali relativi all'insediamento di Trebbio:

Foglio 15 mappali 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30, 52, 227, 249, 250, 259, 279, 280, 331;

e i seguenti mappali relativi all'insediamento di Colombara :

Foglio 17 mappali 367, 368, 369, 370, 371, 372, 375, 407, 414, 431;

DISCIPLINA

CRITERI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI E INDICAZIONI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ambito collinare in Comune di Torrazza Coste

PREMESSA

I presenti criteri evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pongono quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni sistemi di elementi ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalitA' generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificitA' delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- *gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. dalle Soprintendenze competenti;*

- *per le aree soggette a diretta tutela archeologica, con specifico atto ministeriale, valgono le specifiche disposizioni in materia;*
- *in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
- *sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.*

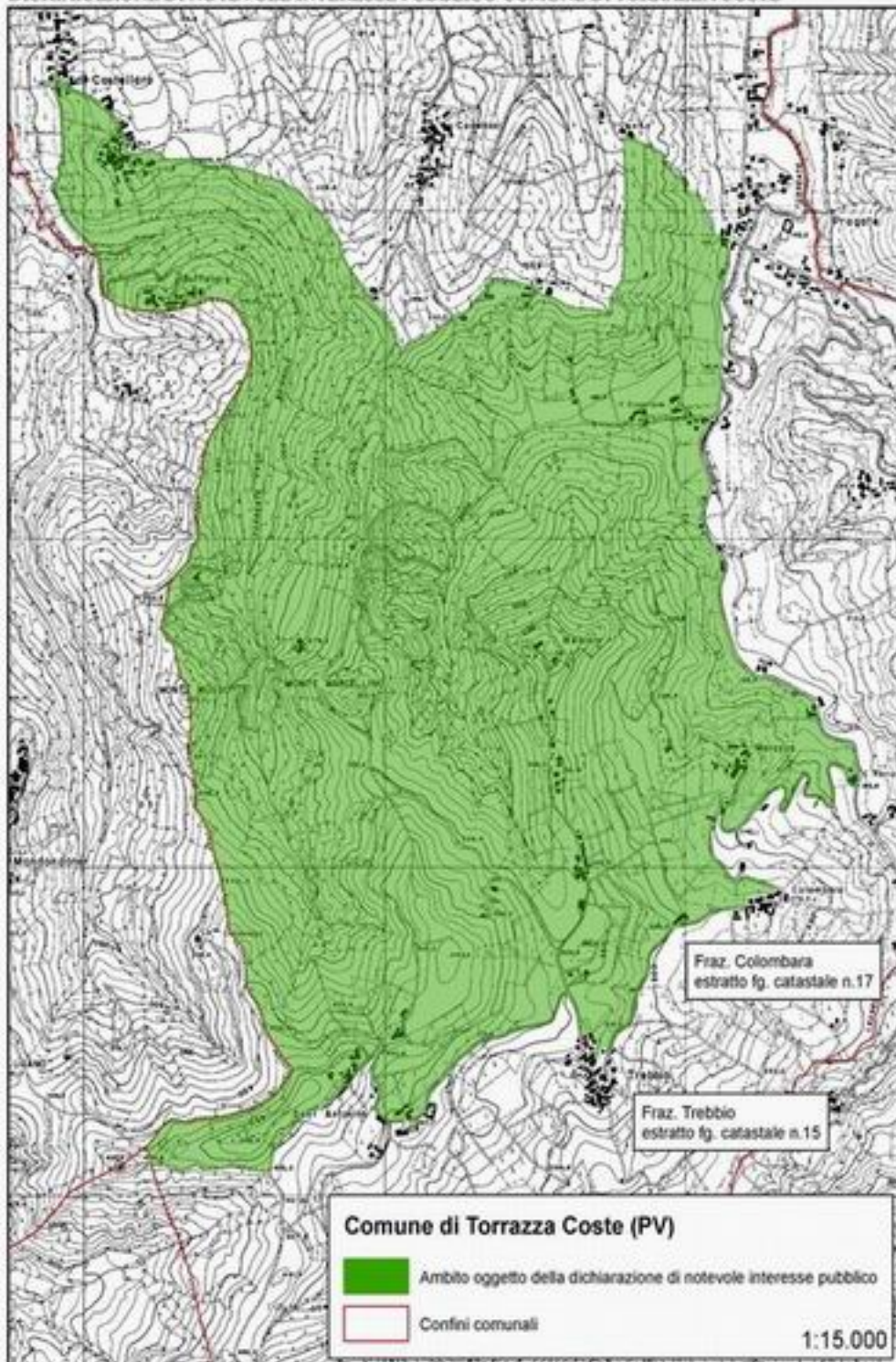
SPECIFICHE INDICAZIONI DI TUTELA

- le formazioni calanchive rappresentano un fenomeno geologico di forte connotazione paesaggistica locale che richiede specifiche misure di salvaguardia e dovrA' essere perO' al contempo oggetto di azioni di valorizzazione al fine di garantirne la piena percezione dall'intorno e la fruizione dal punto di vista turistico-didattico. Nelle aree con presenza di "calanchi" dovranno essere evitate tutte le attivitA' che modificano la morfologia del terreno, lasciando alla loro evoluzione naturale queste "forme" naturalmente soggette all'erosione. Le aree intorno dovranno essere mantenute libere da manufatti ed edificazioni, conservando le eventuali attivitA' agricole presenti e le macchie arbustive e boscate che connotano questa parte di territorio; specifica attenzione, nei limiti di sicurezza dell'area, dovrA' essere assegnata alla valorizzazione dei percorsi e sentieri esistenti, adeguandone se del caso il tracciato anche con l'eventuale realizzazione di piccole piazzole di sosta e belvedere;
- lo skyline collinare, la particolare morfologia e organizzazione agraria dei versanti coltivati e del piede collinare, gli eventuali manufatti utilizzati per il contenimento delle terre, devono essere tutelati quali aspetti di forte connotazione paesaggistica, le eventuali sistemazioni dei versanti dovranno essere pertanto realizzate preferibilmente seguendo le tecniche costruttive e colturali tradizionali o comunque utilizzando materiale vegetale (ingegneria naturalistica);
- l'eventuale costruzione di nuovi manufatti per l'attivita' vitivinicola dovrA' salvaguardare l'attuale impostazione colturale dei vigneti e l'andamento morfologico del terreno;
- anche il bosco e le macchie boschive che coronano i versanti e i crinali devono essere salvaguardate quali componenti connotativi del paesaggio locale ed elementi di rilevante valore ambientale, ne deve pertanto essere prevista in generale la conservazione sia in termini di estensione che di specie vegetali prevalenti, escludendo di massima l'impianto di specie non autoctone;
- il sistema dei percorsi rurali e dei sentieri deve essere mantenuto, salvaguardato e valorizzato, quale importante elemento di fruizione e connotazione paesaggistica, mantenendone il piU' possibile le dimensioni, il fondo naturale, la vegetazione e le finiture che ne caratterizzano l'assetto tradizionale, fatte comunque salve le esigenze di adeguamento connesse alla funzionalita' connessa alle attivita' agricole. Particolare attenzione deve esser rivolta alla preservazione delle visuali libere verso i versanti collinari coltivati e verso quelli calanchivi. Vanno in tal senso promosse le iniziative volte alla manutenzione dei sentieri e alla riqualificazione dei percorsi in disuso, nonché a favorire una fruizione pedonale dell'ambito con specifica attenzione ai percorsi di versante e a quelli di crinale, nonché all'eventuale integrazione della rete di percorsi esistente;
- la rete stradale carrabile rappresenta anch'essa un importante elemento di fruizione paesaggistica del territorio, gli interventi volti alla sua manutenzione, adeguamento e sistemazione devono essere volti a salvaguardarne il piU' possibile dimensioni e

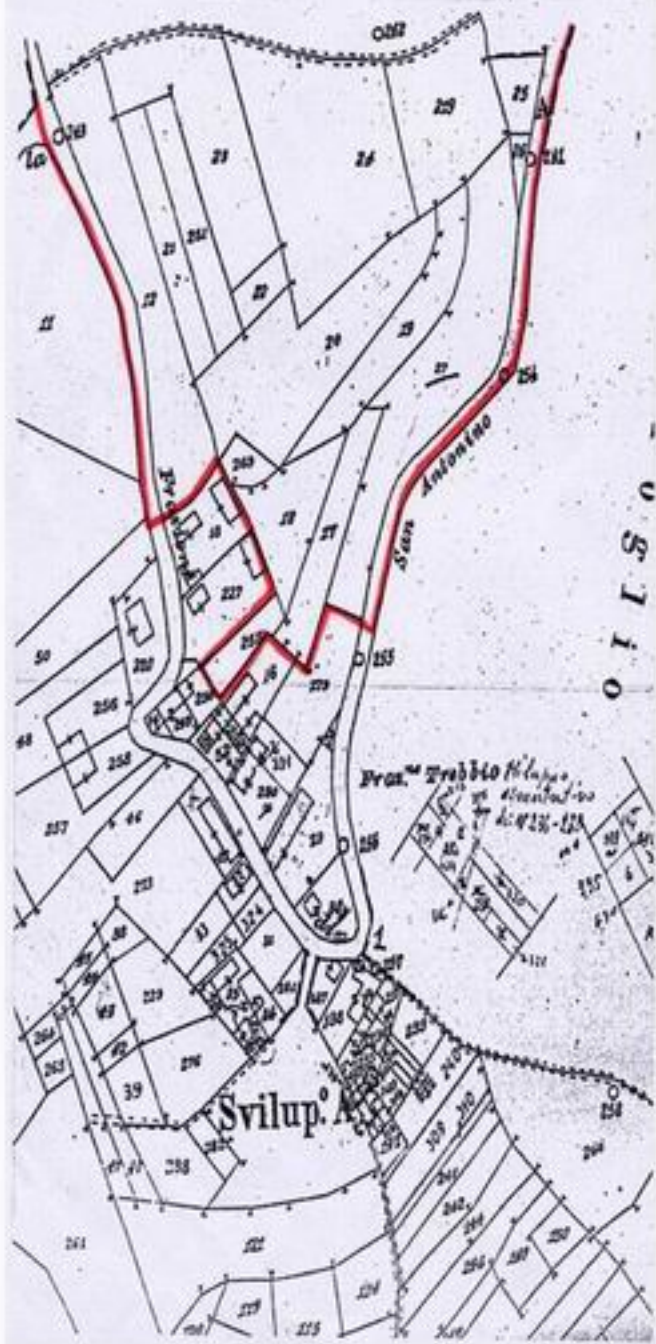
caratteri propri di una viabilità locale a scorrimento lento, nonché a preservarne manufatti e componenti antropiche e vegetali che ne connotano storicamente e tradizionalmente l'assetto e l'aspetto. L'eventuale nuova piantumazione di corredo dovrà essere realizzata con essenze di tipo autoctono, tenendo conto dei caratteri paesaggistici peculiari del luogo e preservare le visuali libere verso i principali versanti collinari ed in particolare verso i calanchi;

- l'eventuale posa di cartellonistica pubblicitaria sulle strade comunali e sulle strade provinciali che intersecano l'ambito assoggettato a tutela, dovrà essere il più possibile limitata e comunque attentamente valutata al fine di preservare gli scorci panoramici esistenti sui pendii coltivati, sui calanchi e sulle alture in genere, nonché le visuali di ingresso ai nuclei; la posa di cartellonistica informativa, relativa ad aspetti culturali, servizi turistici e attività economiche presenti, dovrà seguire coerenti criteri di decoro e rispettare nelle scelte localizzative le principali visuali sui versanti collinari e i calanchi; la cartellonistica connessa alla segnaletica di sicurezza e/o in ottemperanza al Codice della strada è sempre ammessa;
- il recupero dei nuclei storici rurali presenti nell'area dovrà essere realizzato con una attenta progettazione che valuti complessivamente tutte le componenti volumetriche e tipologiche, le specificità della viabilità di accesso e delle sistemazioni esterne, al fine di non stravolgere le attuali complessità, formate da architetture, percorsi e spazi agricoli circostanti. In particolare, il recupero degli edifici tradizionali dovrà avvenire attraverso il rispetto delle caratteristiche architettoniche e dei materiali originari senza introdurre elementi che ne stravolgano le caratteristiche stilistiche, tipologiche e materiche, fatto comunque salvo il rispetto della normativa e delle tecnologie in materia sismica e di sicurezza degli edifici. Le nuove costruzioni e le aggiunte di volumi dovranno essere attentamente valutate in riferimento alla loro coerenza tipologica, morfologica e dimensionale con i caratteri propri dell'insediamento nel suo complesso, con particolare attenzione allo skyline complessivo, alla specifica connotazione degli ingressi al nucleo e delle strade storiche;
- il recupero degli edifici agricoli tradizionali isolati deve essere anch'esso volto a salvaguardare le caratteristiche tipologiche, morfologiche e materiche dell'edilizia tradizionale nonché le specificità delle sistemazioni esterne e delle strade di accesso, al fine di non stravolgere le attuali complessità e coerenze che legano tra loro architetture, percorsi e spazi agricoli circostanti;
- l'eventuale nuova costruzione di edifici o manufatti, in particolare se a forte impatto visivo o dimensionale, dovrà essere attentamente valutata, anche sotto il profilo dell'ammissibilità oltre che sul piano dell'attento inserimento nel contesto, tenendo presente le indicazioni di salvaguardia dell'integrità dei caratteri connotativi del paesaggio rurale tradizionale locale, della riconoscibilità dei nuclei storici, della percepibilità dei versanti, della tutela dei calanchi e della valorizzazione dei percorsi storici e di fruizione paesaggistica, nonché di tutte le altre indicazioni sopra elencate. Particolare cura deve in ogni caso essere dedicata alla progettazione integrata e attenta delle aree libere all'intorno.

ALLEGATO 1.2 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO-COMUNE DI TORRAZZA COSTE



Frazione di Trebbio
Estratto Foglio catastale 15



Frazione di Colombara
Estratto Foglio catastale 17

